

20-ago-04 11.49.17



SETTORI

comunicato nr. 2159

del 30.7.2004

allegati

Accolti stamane nella sede della SAT tre giovani ugandesi IMPARERANNO A MUOVERSI IN MONTAGNA NEL TRENTINO PER POI FARE I RANGERS NEL PARCO RUWENZORI IN UGANDA

Il progetto, proposto dal dott. Carlo Spagnolli, è stato fatto proprio della Provincia



foto



rassegna
 stampa

di [Mauro Neri](#)

Si chiamano Josiah Makwano Bwambale, e Robert Kabethe, entrambi trentatreenni, e vengono dall'Uganda, dove lavorano come guide-accompagnatori di turisti nel Parco Nazionale del Ruwenzori. Oggi sono giunti a Trento accompagnati da Lilly Ajarova, funzionaria del Parco Nazionale ugandese, e stamattina sono stati accolti nella sede sociale di via Mancini dal presidente della SAT Franco Giacomoni e dal direttore del sodalizio trentino Bruno Angelini, nonché da Franca Dalvit, dirigente provinciale del Servizio solidarietà internazionale.

Il perché della visita è presto detto. Il lavoro di Josiah e di Robert consiste nell'accompagnamento dei turisti all'interno del Parco del Ruwenzori, una vastissima area protetta posta sul confine tra l' **Uganda** e lo Zaire, riaperta nel 2001 dopo un lungo periodo di chiusura a causa della guerra civile. Per sua conformazione orografica il Ruwenzori, chiamato anche la Terra delle Montagne della Luna, a causa degli spettacolari scorci panoramici che lo caratterizzano, è ricco di montagne, con nevai e ghiacciai che si spingono fino ai 5.102 metri di quota del Monte Margherita. Ecco, quindi, la necessità per le giovani guide del Parco di acquisire le competenze necessarie per muoversi sul ghiaccio, sulla neve e per scalare pareti rocciose.

L'idea di rivolgersi alla SAT di Trento, per il tramite di un progetto di solidarietà internazionale fatto proprio dalla Provincia, è venuto al dott. Carlo Spagnolli, medico benemerito che dal 1975 lavora a tempo pieno, con passione ed entusiasmo, in **Uganda** e in altri Paesi confinanti. Memore dell'amore per le montagne trentine di suo padre, l' indimenticato senatore roveretano Giovanni Spagnolli, che prima di morire fu anche presidente del CAI, Carlo pensò bene di contattare i vertici della SAT e l'assessore provinciale alla solidarietà internazionale Iva Berasi, per vedere se fosse possibile offrire una opportunità professionalizzante a due giovani rangers del Ruwenzori.

"Abbiamo dovuto superare alcune difficoltà burocratiche per ottenere visti e permessi – ha detto Franco Giacomoni, presidente della SAT in sede di conferenza stampa, – ma, anche grazie alla disponibilità dimostrata dalla nostra ambasciata italiana in Uganda, alla fine i due rangers sono qui con noi, accompagnati da una funzionaria del Parco".

I tre ugandesi, in Trentino, rimarranno due settimane intere. La prima saranno ospiti del rifugio Agostini, nel Gruppo del Brenta, per frequentare un corso di roccia della durata di sette giorni. Poi si sposteranno al rifugio Denza, nel Gruppo della Presanella, per partecipare a un corso di avvicinamento al ghiacciaio della durata di tre giornate, coronate da una salita alla Cima Presanella. Si trasferiranno, poi, al rifugio Larcher, per salire in vetta al Cevedale. Quindi rientreranno a Trento e poi in **Uganda**.

"Certo – ha detto ancora Giacomoni della SAT, – nessuno pretende che in due settimane i rangers si trasformino in guide alpine provette, ma contiamo di arricchire comunque il loro bagaglio di esperienze, che poi verrà ulteriormente rafforzato con l'autoformazione in Uganda".

Concetto, questo, ribadito da Lilly Ajarova, che è tra l'altro anche figlioccia del dott. Carlo Spagnolli: "Ringrazio la SAT e la Provincia per l'appoggio che ci hanno concesso e porto al Trentino il saluto dell'Uganda. Per noi è importante essere qui, conoscere le vostre montagne, imparare le vostre tecniche e vedere come vi muovete voi in alta quota. Quando torneremo nel Ruwenzori, sarà compito nostro mettere a frutto gli insegnamenti di queste due settimane

COMUNICATI STAMPA

ultimi comunicati

ricerca

Elisoccorso

Viabilità

Meteo

Conferenze stampa

ANSA

Notiziario audio video

Riviste

Eventi speciali

Meteotrentino

Mailing list dei comunicati

Iscriviti, potrai ricevere i comunicati stampa e gli inviti alle conferenze stampa direttamente nella tua casella di posta!

Direttore responsabile:

Alberto Faustini

Coordinamento:

Giampaolo Pedrotti

che, vi assicuro, saranno per noi preziosissime".

Franca Dalvit, del Servizio provinciale solidarietà internazionale, ha invece sottolineato l'originalità dell'intervento proposto dal dott. Carlo Spagnolli. "Noi siamo abituati a vivere la solidarietà con una serie di interventi e di progetti che cercano in qualche modo di lenire gli effetti di emergenze anche drammatiche nell'economia o nella società dei Paesi poveri. In questo caso, invece, ci è stato chiesto un intervento professionalizzante, per il quale mi preme ringraziare, anche a nome dell'assessore Berasi, la SAT, gli esperti della Scuola di Alpinismo 'Giorgio Graffer', il Collegio delle Guide Alpine del Trentino e il Soccorso Alpino Trentino".

Gandhi disse, un giorno, che la vera solidarietà la si vede non quando si dona un pesce a un povero, ma quando gli si insegna a pescare. Il settore di intervento, nel nostro caso, è diverso, ma il valore ideale della solidarietà fra Trentino e **Uganda** è lo stesso.

Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Stampa

SCHEMA

DOTT. CARLO SPAGNOLLI, UNA VITA DEDICATA ALLA MEDICINA PER VENIRE INCONTRO AI POVERI DELL'UGANDA E DELL'AFRICA

Il dott. Carlo Spagnolli, nato a Roma nel 1949, figlio del senatore trentino Giovanni Spagnolli, è sposato con Angelina Bugaro, infermiera professionale ugandese, ed ha tre figli.

È in **Uganda** come medico volontario fin dal 1975, quando prende servizio presso l'ospedale missionario St. Mary's di Lacor-Gulu (**Uganda**) fin dal 1975; in quello stesso anno aveva conseguito la laurea in medicina e chirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. E da allora l'Africa è sempre stata la "sua" terra di adozione.

Dal 1977 al 1978 è volontario presso l'Ospedale Missionario di Matany – Karamoja (Uganda). Dal 1978 al 1979 lavora presso l'Ospedale Missionario di Kalongo (Uganda). Dal 1979 al 1980 organizza, tramite la Croce Rossa Italiana, la raccolta e la spedizione di equipaggiamento ospedaliero a tutti gli Ospedali Missionari del Nord Uganda.

Dal 1980 al 1985 è volontario senior e direttore sanitario dell'Ospedale Missionario St. Luke's di Angal (**Uganda**). Si occupa anche della formazione di gruppi d'appoggio italiani (Gruppo Missionario di Folgaria, Gruppo Amici dell'Uganda di Merate e altri) per l'ammodernamento dell'Ospedale e per la costruzione ex novo del Centro Sanitario periferico intitolato a "Giovanni e Angela Spagnolli" di Orussi, al confine con lo Zaire.

Dal 1985 al 1989 è coordinatore del West Nile Cooperation Project per l'ONG CUAMM (organizzazione con cui ha lavorato fin dall'inizio della sua attività di medico volontario) ed è direttore sanitario dell'ospedale governativo di Arua-West Nile (**Uganda**).

Dal 1989 al 1990 è "esperto chirurgo" della Cooperazione Italiana all'interno del programma di Emergenza ad Asmara (Eritrea), presso l'Ospedale Nazionale di riferimento "Mekane Hiwot" di Asmara, con compiti anche di addestramento professionale dei colleghi medici e paramedici eritrei ed etiopici. Dal 1990 al 1992 cura il programma "Ospedale Regionale di riferimento di Asella" in Etiopia.

Dal 1992 al 1995 è medico di fiducia dell'Ambasciata Italiana di Addis Abeba (Etiopia), della scuola italiana di Addis Abeba e della ditta CMC di Ravenna, nell'ambito del programma di costruzione del Palazzo delle Assemblee dell'ONU.

Dal 1996 al 1997 è esperto ostetrico-ginecologo della Cooperazione Italiana presso l'autorità medica provinciale di Chinhoyi (Mashonaland West-Zimbabwe), incaricato dei servizi di salute materno-infantile della Provincia e dell'addestramento professionale dei Colleghi italiani e zimbabweani nei sette Ospedali della provincia.

Dal 1997 ad oggi è chirurgo e ostetrico-ginecologo del distretto di Mutoko-Zimbabwe, referente per tutta la provincia del Mashonaland East, con base all'Ospedale Missionario "Luisa Guidotti" di Mutoko, insieme alla dottoressa Maria Elena Pesaresi.

Nel frattempo, organizza e promuove due associazioni onlus in Trentino, per sostenere le attività sanitarie missionarie: si tratta di "Lifeline Dolomites" di Pozza di Fassa e degli "Amici del Sen. Giovanni Spagnolli" di Rovereto, che si occupano dell'invio di fondi e di containers con materiale, attrezzature ospedaliere e veicoli, nonché della sensibilizzazione dell'opinione pubblica. È promotore della costruzione di un ostello per studenti medici e infermiere e del reparto di fisioterapia e riabilitazione presso l'ospedale missionario St. Michael di Ngezi-Zimbabwe nel 1998-99. Nel 2000-2001 promuove la costruzione di due case-famiglia per bambini malati di Aids (Case di Mariele) negli ospedali missionari "Luisa Guidotti" e "St. Michael's", con finanziamento a cura dell'Antoniano di Bologna (Zecchino d'Oro).

Dal 2001 a oggi costruisce il "Villaggio S. Marcellino" per i bambini abbandonati, vittime di abusi, malati di Aids e disabili nel quartiere di Hatfield ad Harare (Zimbabwe). È promotore del programma di profilassi e terapia antiretrovirale per i malati di Aids e del programma di assistenza ai disabili, assieme alla Fondazione-ONG "Don Gnocchi" e alla Fondazione "Bazzoni" di Milano, attualmente ancora in corso all'ospedale "Luisa Guidotti" di Mutoko e al "Villaggio S. Marcellino" di Harare).

[



UFFICIO STAMPA

Provincia Autonoma di Trento

- Home
- Chi siamo
- e-mail

Centro
Audiovisivi

20-ago-04 11.49.58



SETTORI

comunicato nr. 2159

del 30.7.2004

foto allegate



COMUNICATI STAMPA

- ▶ ultimi comunicati
- ▶ ricerca
- ▶ Elisoccorso
- ▶ Viabilità
- ▶ Meteo
- ▶ Conferenze stampa
- ▶ ANSA
- ▶ Notiziario audio video
- ▶ Riviste
- ▶ Eventi speciali
- ▶ Meteotrentino



Foto: Archivio ufficio stampa - Provincia Autonoma di Trento.



**Mailing list
dei
comunicati**

Iscriviti, potrai ricevere i comunicati stampa e gli inviti alle conferenze stampa direttamente nella tua casella di posta!

Direttore responsabile:
Alberto Faustini

Coordinamento:
Giampaolo Pedrotti





